



SETTORE PERSONALE

**CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO
DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE 2013-2015**

SOTTOSCRITTO IN DATA 16/10/2013

PARTE PUBBLICA

- **PRESIDENTE: SEGRETARIO GENERALE**
- **COMPONENTI: DIRETTORE SETTORE FINANZIARIO**
- **DIRETTORE SETTORE PERSONALE**

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

- **FP – CGIL: ANGELO DE ANGELIS**
- **FP – CISL: PIETRO ANTONACCHIO**
- **FPL – UIL: GERARDO BRACCIANTE**

RAPPRESENTANTI SINDACALI AREA DIRIGENTI

- **FP – CGIL: DOTT. TOMMASO ESPOSITO**
- **FP – CISL: AVV. ANIELLO DI MAURO**
- **FPL – UIL: ING. ELVIRA CANTARELLA**

**Il Diretto del Settore
- dott. Luigi Criscuolo -**



**CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO
DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE 2013-2015**

SOTTOSCRITTO IN DATA _____

Premesso che:

- in data 18.07.2013 è stata sottoscritta la preintesa sulla proposta di accordo decentrato integrativo del personale con qualifica dirigenziale che avrà durata dall'1/1/2013 al 31/12/2015;
- a seguito delle procedure di controllo previste:
 - dall'art. 5, comma 3 del C.C.N.L. comparto Regioni – Autonomie Locali area della dirigenza del 23.12.1999;
 - dagli artt. 40 e 40 bis del D.Lgs. 30.3.2011, n° 165 e s.m.i. sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e sul rispetto dei vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione del trattamento economico accessorio;
- Vista l'autorizzazione della Giunta Comunale (delibera n° del) alla delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del Contratto decentrato integrativo – area della dirigenza;

la delegazione trattante di cui all'art.11 del C.C.N.L. 23.12.1999 nelle persone di:

sottoscrive l'allegato accordo decentrato integrativo area dirigenza 2013-2015.

Art.1

Ambito e validità del contratto

1. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo, di seguito definito CCDI, formulato ai sensi dell'art. 4 del CCNL 23.12.1999 area dirigenza comparto Regioni e Autonomie Locali, si applica ai dirigenti del Comune di Salerno assunti a tempo indeterminato e limitatamente alla parte normativa a quelli assunti a tempo determinato.
2. Il presente contratto avrà durata dall'1.1.2013 al 31.12.2015. Alla scadenza si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti. In caso di disdetta le sue disposizioni rimangono comunque in vigore sino a quando non saranno sostituite dal successivo C.C.D.I.- In tale periodo le parti

negoziali non assumeranno iniziative unilaterali né procederanno ad azioni dirette sino alla presentazione della piattaforma. Fermo quanto precede le parti si riservano di aprire il confronto negoziale anche su iniziativa unilaterale, ogni qual volta intervengano nuovi indirizzi contrattuali o di legge relativi ad argomenti trattati nel presente C.C.D.I.-

3. Gli effetti del presente accordo decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione definitiva, salvo diversa prescrizione e decorrenza prevista nei disposti del contratto stesso.

Art.2

Fondo art. 26 CCNL 23.12.1999

1. Le risorse costituenti il fondo per l'anno 2013 sono quelle di cui alla determinazione dirigenziale reg.gen.le. n° 2408 del 5.7.2013 avente ad oggetto: "*Ricostruzione del fondo risorse decentrate (periodo 1996-2013)-Approvazione*", come rettificata con successiva determina dirigenziale n. 2813 del 5.8.2013, con cui primariamente è stato rivisto/ricostruito il fondo risorse decentrate area dirigenza dal 1996 e quindi, anche determinato il fondo anno 2013 ammontante a complessivi euro **1.085.907,74**.

Art. 3

Destinazione del Fondo per retribuzioni di posizione e di risultato

1. Le risorse del Fondo di cui al precedente articolo sono così destinate (anno 2013):
 - Retribuzione di posizione (82,07%) : € 891.204,48
 - Retribuzione di risultato (17,93%) : €194.703,25

Art. 4

Valutazione e graduazione posizioni dirigenziali.

1. La valutazione e graduazione delle posizioni dirigenziali è articolata secondo i criteri e le modalità definite con provvedimento della Giunta Comunale, sentite le OO.SS., in virtù di quanto stabilito dall'art.23 del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con atto giuntale n°823/2012.

La pesatura delle posizioni viene effettuata secondo i seguenti macro-parametri indicati dall'art.27 del CCNL 23.12.21999:

Parametro A - Collocazione nella struttura

Parametro B - Complessità organizzativa

Parametro C - Responsabilità interne ed esterne

Art. 5

Incarichi ad interim

1. Gli incarichi ad interim formalmente conferiti, con provvedimento del Sindaco, previa valutazione dei requisiti professionali richiesti, ai dirigenti comunali a tempo indeterminato a seguito della mancanza di copertura di posti dirigenziali a tempo indeterminato (per qualsiasi causa: aspettativa, comando, dimissioni, collocamento a riposo d'ufficio, sospensione, istituzione di nuovi settori, nelle more della copertura degli stessi con dirigente titolare, ecc.), possono essere retribuiti, a condizione che abbiano una durata di almeno tre mesi e di norma non superiore ai dodici mesi. La retribuzione aggiuntiva è corrisposta in occasione della liquidazione della retribuzione di risultato.

2. Il compenso di cui al comma precedente è pari al 30% della retribuzione di posizione annua prevista per il posto temporaneamente vacante, deve essere riproporzionato in base alla durata dell'incarico ad interim e viene erogato a titolo di retribuzione di risultato, in base alle risultanze della valutazione del dirigente reggente effettuata da parte dell'O.I.V.-La valutazione in parola, relativa all'incarico ad interim, viene effettuata sulla base della scheda allegata (allegato B) contenente parametri semplificati rispetto alla scheda prevista dal sistema di valutazione per la retribuzione di risultato e viene tenuta distinta, anche in ordine ai suoi effetti economici, da quella annuale, riguardante tutti i dirigenti titolari in relazione agli obiettivi agli stessi assegnati nell'ambito degli ordinari strumenti di programmazione dell'Ente. Il compenso di cui innanzi è finanziato direttamente dal fondo per la retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti a tempo indeterminato, a valere sulle risorse temporaneamente non utilizzate a titolo di retribuzione di posizione. La restante quota pari al 70% resterà assegnata al fondo.

Art. 6

Disciplina della retribuzione di risultato- Norma transitoria

1. La valutazione finale della prestazione di ciascun dirigente sarà effettuata:
-per l'anno 2011 sulla base dei criteri di valutazione a suo tempo fissati con le deliberazioni di G.C. n° 1759 e 349 rispettivamente del 15.12.2004 e del 16.3.2007;
-per l'anno 2012 sulla base dei criteri di valutazione come rettificati da ultimo con deliberazione n°189 del 4.6.2013;
-dal 1° gennaio 2013 sulla scorta del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa di cui alla deliberazione di G.C. n.112 del 3.2.2012.

Art. 7

Omnicomprendività

1. Rientrano nel trattamento economico tutte le attività di istituto nonché gli incarichi specifici connessi al generale funzionamento dell'Ente, fra cui quelli di componente di commissioni per concorsi, gare e simili. In ogni caso si applica quanto contenuto negli artt. 24 e 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
2. Fanno eccezione al principio della omnicomprensività, ai sensi dell'art. 26, comma 1 lettera e del CCNL 23.12.99, le risorse previste da specifiche disposizioni di legge (art. 92 D. Lgs 163/2006, procuratorie legali, ICI per il gettito derivante dalla attività di accertamento dell'evasione/elusione del tributo, contenzioso tributario e piani di razionalizzazione ex art. 16 D.L. 98/2010). La elencazione predetta è a titolo indicativo e non esaustiva. I dirigenti, che hanno percepito i predetti compensi, accederanno alla retribuzione di risultato solo se i compensi dell'anno di riferimento, ridotti del 30%, risultano inferiori all'importo della retribuzione di risultato, in tale caso verrà corrisposta la differenza.

Art. 8

Clausola di salvaguardia

1. L'incarico dirigenziale è di norma di un minimo di due anni fatta salva la scadenza del mandato sindacale.
2. Nel caso di affidamento, intervenuto in via anticipata rispetto alla naturale scadenza, di un nuovo incarico comportante una riduzione della retribuzione di posizione fino a quel momento percepita, al dirigente interessato detta retribuzione sarà corrisposta, con una riduzione fino ad un massimo del 10%, a far data dall'anno solare successivo a quello di conferimento e per un ulteriore anno.

Art. 9
Norma finale

1. Il presente CCDI annulla e sostituisce, dall'entrata in vigore, tutti gli accordi precedenti aventi ad oggetto le materie trattate.
2. Per quanto non trattato, si rinvia al CCDI precedente, ove non in contrasto con il CCNL e le norme di legge vigenti in materia.

ALLEGATO B

**SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO IN CASO DI
CONFERIMENTO DI INCARICO AD INTERIM**

CRITERIO	PESO
1) Efficienza globale	2
2) Gestione del tempo e delle priorità	2
3) Capacità di guidare e motivare i collaboratori	1
4) Raggiungimento degli obiettivi rilevato in considerazione delle risorse assegnate	3

Punteggi:

Elevato/a	10
Significativo/a	8
Discreto/a	6
Sufficiente	4
Modesto/a	2
Basso/a	0

Esempio:

incarico ad interim per 12 mesi della struttura dirigenziale "X" (retribuzione posizione annua prevista pari a € 35.000,00)

Criterio	Peso	Valutazione
1) Efficienza...	2	10
2) Gestione...	2	8
3) Capacità...	1	8
4) Raggiungimento...	3	8

Calcolo punteggio complessivo: $10 \times 2 + 8 \times 2 + 8 \times 1 + 8 \times 3 = 68$ diviso somma dei pesi (8) = 8,50

Compenso spettante: $30\% \text{ di } 35.000 = € 10.500,00 \times 0,850 = € 8.925,00$ a titolo di retribuzione di risultato



1300135908000



Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi dell'art.4 e 5 del CCNL 23.12.1999 così come rispettivamente sostituiti dagli artt. 3 e 4 del CCNL 22.2.2006 - Area dirigenza - Comparto Regioni/Enti Locali (art.40, comma 3-sexties, D.Lgs. n.165/2001 e circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n.25 del 19.7.2012)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Data di sottoscrizione		Preintesa: 18 luglio 2013 Contratto: 2013
Periodo temporale di vigenza		Anni : 2013-2015
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente: Segretario Generale Componenti: Direttore Settore Finanziario Direttore Settore Personale Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL- Firmatarie della preintesa: tutte le sigle presenti Firmatarie del contratto:
Soggetti destinatari		Personale dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Utilizzo risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato- destinazione importo retribuzione di risultato in misura non inferiore al 15% (17,93%)-Criteri incarichi ad interim
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì in data _____
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli. _____
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? Sì.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Sì.
È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? L'Ente, non avendo l'obbligo di adottare il Piano della Performance, non è soggetto all'obbligo di comunicazione dello stesso, di cui al comma 6 dell'art.11 del D.Lgs. n.150/2009. L'Ente ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, ai sensi del comma 8 dell'art.11 del D.Lgs. n. 150/2009, il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, i curricula dei dirigenti e dei titolari di P.O., le retribuzioni dei dirigenti, i curricula e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo amministrativo e gli incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti ai dipendenti.		
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? No.	

Eventuali osservazioni

Secondo il Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato nell'ente, l'adempimento di validazione della Relazione è previsto entro aprile dell'anno successivo a quello oggetto di valutazione.

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale -modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attestati - altre informazioni utili)- Scheda I.2-

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Con il presente CCDI si è provveduto a stabilire le modalità di utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2013. A seguito della modifica dell'art.40 del D.Lgs.n.165/2001 è stata eseguita una importante revisione del CCDI precedente con lo stralcio degli articoli riguardanti istituti non più soggetti alla contrattazione decentrata.

L'articolato del CCDI è il seguente:

Art.1 -Ambito e validità del contratto

Il contratto avrà durata dall'1.1.2013 al 31.12.2015.

Art.2 -Fondo art. 26 CCNL 23.12.1999

Le risorse costituenti il fondo per l'anno 2013 sono quelle di cui alla determinazione dirigenziale reg.gen.le n° 2408 del 5.7.2013 avente ad oggetto: "Ricostruzione del fondo risorse decentrate (periodo 1996-2013)-Approvazione" con cui primariamente è stato rivisto/ricostruito il fondo risorse decentrate area dirigenza dal 1996 e quindi, anche determinato il fondo anno 2013 ammontante a complessivi euro 1.085.907,74.

Art. 3- Destinazione del Fondo per retribuzioni di posizione e di risultato

Le risorse del Fondo di cui al precedente articolo sono così destinate(anno 2013):

- Retribuzione di posizione (80,96%) : € 879.243,78
- Retribuzione di risultato (19,04%) : € 206.663,96

Art. 4- Valutazione e graduazione posizioni dirigenziali

La valutazione e graduazione delle posizioni dirigenziali è articolata secondo i criteri e le modalità definite con provvedimento della Giunta Comunale, sentite le OO.SS., in virtù di quanto stabilito dall'art.23 del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con atto giuntale n°823/2012.

Art. 5-Incarichi ad interim

Gli incarichi ad interim formalmente conferiti, con provvedimento del Sindaco, previa valutazione dei requisiti professionali richiesti, ai dirigenti comunali a tempo indeterminato a seguito della mancanza di copertura di posti dirigenziali a tempo indeterminato (per qualsiasi causa: aspettativa, comando, dimissioni, collocamento a riposo d'ufficio, sospensione, istituzione di nuovi settori, nelle more della copertura degli stessi con dirigente titolare, ecc) La retribuzione aggiuntiva è corrisposta in occasione della liquidazione della retribuzione di risultato. Il compenso di cui al comma precedente è pari al 30% della retribuzione di posizione annua prevista per il posto temporaneamente vacante, deve essere riproporzionato in base alla durata dell'incarico ad interim e viene erogato a titolo di retribuzione di risultato, in base alle risultanze della valutazione del dirigente reggente effettuata da parte dell'O.I.V.- La valutazione in parola, relativa all'incarico ad interim, viene effettuata sulla base di semplificati rispetto alla scheda prevista dal sistema di valutazione per la retribuzione di risultato.

Art. 6 -Disciplina della retribuzione di risultato- Norma transitoria

La valutazione finale della prestazione di ciascun dirigente sarà effettuata con criteri diversi per gli anni 2011, 2012 e 2013 in considerazione del progressivo allineamento al ciclo della performance.

Art. 7-Omnicomprendività

Rientrano nel trattamento economico tutte le attività di istituto, nonché gli incarichi specifici connessi al generale funzionamento dell'Ente. Fanno eccezione, ai sensi dell'art.26, comma 1, lettera e) del CCNL del 23.12.1999, le risorse specifiche previste da specifiche disposizioni di legge.

Art. 8- Clausola di salvaguardia

L'incarico dirigenziale è di norma di un minimo di due anni fatta salva la scadenza del mandato sindacale.

Art. 9- Norma finale:

Il CCDI annulla e sostituisce, dall'entrata in vigore, tutti gli accordi precedenti aventi ad oggetto le materie trattate e per quanto non trattato fa rinvio al CCDI precedente ove non in contrasto con i CCNL e le norme vigenti in materia.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Il CCDI regola la distribuzione sia delle risorse stabili del Fondo che di quelle che hanno carattere di variabilità. Tra le spese che hanno carattere fisso, e quindi sono riconducibili alle risorse stabili, abbiamo la retribuzione di posizione dei dirigenti prevista dall'art.27 del CCNL 23.12.1999 dell'Area dirigenza degli Enti Locali.

Tra le spese che hanno carattere variabile, e quindi sono riconducibili alle risorse variabili, va compresa la retribuzione di risultato prevista dall'art.28 del CCNL 23.12.1999 dell'Area della dirigenza degli Enti Locali. In ossequio a quanto previsto dal CCNL (non meno del 15% delle risorse complessive di cui all'art.26 del CCNL 23.12.1999 deve essere destinata al risultato) il nuovo CCDI assegna il 17,93 delle risorse -€ 199.331,08- alla retribuzione di risultato.

L'equilibrio complessivo del fondo è tutelato dal fatto che la retribuzione di risultato è corrisposta a consuntivo solo se è accertata la disponibilità del Fondo. Qualora risorse del fondo non fossero sufficienti alla copertura delle percentuali di retribuzione stabilite, si procede alla riduzione proporzionale della quota di risultato assegnata a ciascun dirigente.

Da ultimo si segnala che il fondo risorse decentrate area dirigenziale, a fronte dei rilievi formulati in sede di verifica amministrativa-contabile disposta dal Ministero delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato ed eseguita presso il Comune di Salerno dal 30 giugno al 29 luglio 2011, è stato completamente ricostruito dal 1996 al 2013 ovviamente tenendo conto delle censure MEF (determinazione dirigenziale Reg.gen.le n°2408 del 5.7.2013)

C) effetti abrogativi impliciti

Il presente CCDI, per tutto quanto in esso disciplinato abroga i medesimi istituti previsti dai precedenti CCDI per l'area della dirigenza.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto verso il personale dirigente, dal 2013, come stabilito all'art.6 del presente CCDI, si applica il sistema di valutazione vigente che prevede criteri di differenziazione e pesatura dell'apporto dei singoli dirigenti. Tanto, in funzione di quanto previsto dal Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 112 del 03.02.2012.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche:

Parte non pertinente all'accordo illustrato

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel piano degli obiettivi 2013, ci si attende un'ulteriore spinta verso una maggiore meritocrazia nella distribuzione della retribuzione di risultato.

G) Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto

Nessuna

IL DIRETTORE DEL SETTORE PERSONALE
(Dott. Luigi Criscuolo)



Comune di Salerno

Prot P 135904 28-07-2013 09:41:31

Class: 1.5



1300135904000



Relazione tecnico-finanziaria all'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) per il personale dirigente – triennio 2013-2015 – sottoscritto in data _____ (articolo 40, comma 3-sexties, D. Lgs. N. 165 del 2001 e circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19/07/2012)

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexties, D.Lgs. n.165 del 2001, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha predisposto lo schema standard di relazione tecnico-finanziaria da pubblicare unitamente alla Relazione illustrativa.

La relazione tecnico-finanziaria riguarda il contratto decentrato integrativo (CCDI) sottoscritto in data _____ ed è composta dei seguenti quattro distinti moduli:

1. La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa (*suddiviso in 5 sezioni*);
2. Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa;
3. Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente;
4. Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

I.1 – Modulo 1 – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo per le risorse decentrate dell'anno 2013 è stato costituito con Determinazione dirigenziale Reg.gen.le n.2408 del 5.7.2013, modificato come da prospetto allegato, ove è evidenziata la distinzione tra risorse stabili e risorse variabili, nel rispetto delle previsioni degli artt. 26 del CCNL 23/12/1999, 23 del CCNL 2006, 4 del CCNL 14/05/2007, art. 16 del CCNL 22/02/2010, art. 5 del CCNL 03/08/2010 e dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15/04/2011 e n. 16 del 02/05/2012 sul conto annuale. Il prospetto, inoltre, effettua una rideterminazione storica del fondo a partire dalla sua costituzione iniziale avvenuta nel 1996. Il prospetto allegato alla determina dirigenziale presenta per gli anni 2011, 2012 e 2013 degli errori nei totali, di conseguenza deve essere sostituito dagli allegati prospetti.

I.1.1 – Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Con riferimento alle indicazioni contenute nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 16 del 02/05/2012 per la compilazione della tabella 15 del conto annuale della spesa del personale l'importo delle risorse fisse è così composto:

Fondo Retribuzione di posizione e risultato Area Dirigenza - Anno 2013			
Costituzione			
<i>Riferimenti normativi e contrattuali</i>		Importi	Descrizione
CCNL 23/12/1999:			
Art. 26 comma 1 lettera a)		883.220,51	Riporto fondo dell'anno 1998
Art. 26 comma 1 lettera c)			
Art. 26 comma 1 lettera d)		25.159,08	Importo calcolato 1,25% monte salari 1997 dal 31.12.1999
Art. 26 comma 1 lettera f)			
Art. 26 comma 1 lettera g)		72.299,15	R.I.A. e maturato economico dirigenti cessati dal 1998 al 2012 compresi
Art. 26 comma 1 lettera i)			
Art. 26 comma 3		112.820,01	Nuovi servizi e funzioni ovvero ampliamento dotazione organica dal 1999 al 2010
Art. 26 comma 4			
Art. 26 comma 5		112.871,66	Incremento con quota non superiore al 6% del minor importo derivante dalla riduzione dei posti di organico di qualif. dirigenziale a parità di funzioni
Articolo 23 comma 1 CCNL 2006		10.400,00	Aumento ind. posizione prevista nel CCNL
Articolo 23 comma 3 CCNL 2006		30.323,07	(1,66 monte salari)
Articolo 4 comma 1 CCNL 14/05/2007		24.024,00	Incremento retribuzione di posizione dall'anno 2004
Articolo 16 comma 4 CCNL 22/02/2010		35.060,25	Destinate al risultato anni 2007 e 2008 1,78% di cioè confermate anche per gli anni successivi al 2009 dall'art. 5 comma 5 del CCNL 3/8/2010
Articolo 5 comma 5 CCNL 0/3/08/2010		13.094,24	0,73% del monte salari
Art. 26 comma 2		37.266,81	incremento 1,2% monte salari anno 1996
art. 16 commi 2 del ccnl 22/2/2010		3.348,80	
art. 1 comma 6 del ccnl 12/2/2002		10.070,91	
Articolo 4 comma 4 CCNL 14/05/2007		18.824,49	
Articolo 16 comma 1 CCNL 22/02/2010		11.003,20	Aumento 478,40 annui per dirigente in servizio
Articolo 5 comma 1 CCNL 03/08/2010		16.497,00	Aumento 611,00 annui per dirigente in servizio di ruolo
Totale voci fisse		1.416.283,18	
Riduzione art. 9 comma 2-bis del D.L. 31/05/2010 n. 78 risorse fisse		246.452,20	Riduzione proporzionale alla diminuzione del personale (circ.min.econ. 12 del 15/4/2011)
Riduzione ex art. 1 comma 3 del ccnl12-2-2002		83.924,24	Per incremento dello stipendio tabellare con una quota della retribuzione di posizione.
Totale risorse stabili ridotte		1.085.906,74	

Nel prospetto allegato alla determina dirigenziale per gli anni 2011, 2012 non è riportato nella retribuzione di risultato la somma di € 13.094,24 prevista dall'articolo 5 comma 5 del CCNL 0/3/08/2010, mentre per il 2013 manca sia la somma di € 13.094,24 e vi è un mero errore materiale nel totale del fondo che è pari ad 1.085.906,74.

I.1.2 – Sezione II - Risorse variabili

Sono costituite dalle risorse variabili, che il contratto collettivo nazionale di lavoro individua al fine di alimentare il Fondo, che non hanno caratteristica di certezza per gli anni successivi e sono indicate nella seguente tabella:

Fondo Retribuzione di posizione e risultato Area Dirigenza - Anno 2013			
Costituzione			
Riferimenti normativi e contrattuali		Importi	Descrizione
CCNL 23/12/1999:			
Art. 26 comma 1 lettera b)			Somme derivanti art. 43 legge 449/1997 (applicazione del regolamento approvato dal C.C.)
Art.92 d.lgs 163/2006			Quote per la progettazione (applicazione del regolamento approvato dalla G.C.)
Articolo 37 ccni 23-12-1999			Procuratorie (applicazione del regolamento approvato dalla G.C.)
Articolo 59 comma 1 lettera p) d. lgs 446/1997			Incentivo ici (sarà applicato dopo l'approvazione della Giunta dei relativi termini)
Arti.16 commi 4 e 5 D.L. 98/2011			Piano di razionalizzazione (applicazione normativa e modalità stabilite dalla G.C. in sede di approvazione del piano)
Totale risorse variabili			
Totale risorse variabili ridotte			
Totale fondo 2013			

Le risorse in questione non sono quantificate in quanto vengono liquidate di volta in volta man mano che si verifica il presupposto.

I.1.3 – Sezione III Eventuali decurtazioni del Fondo

In questa sezione vengono indicati tutti gli eventuali vincoli normativi che limitano la crescita o riducono l'ammontare del Fondo (es. art. 9 D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010)

Riduzione art. 9 comma 2-bis del D.L. 31/05/2010 n. 78 risorse fisse	246.452,20	Riduzione proporzionale alla diminuzione del personale (si presume una riduzione media di 1 dipendente)
Riduzione art. 9 comma 2-bis del D.L. 31/05/2010 n. 78 risorse variabili	0	Riduzione delle risorse variabili (escluse economie e partite di giro), proporzionale alla diminuzione del personale (si presume una riduzione media di 1 dipendente)

Si è provveduto ad iscrivere nel fondo la riduzione proporzionale per la diminuzione dei dipendenti prevista dall'art. 9 comma 2-bis del decreto legge 31/05/2010 n. 78 convertito in legge 122/2010, calcolata sulla base del confronto tra il valore medio della consistenza dei dirigenti a tempo indeterminato degli anni 2010 e 2013 secondo i criteri stabiliti dalla circolare MEF n. 12 del



15/04/2011, prevedendo la diminuzione media del personale di 1 unità rispetto alla semisomma del 2010, comportanti una riduzione complessiva di euro 246.452,20 delle risorse fisse.

Il calcolo della riduzione del numero dei dipendenti, per l'anno 2013, è avvenuto, similmente ai precedenti anni 2011 e 2012, secondo il seguente schema:

Anno 2013 dirigenti:	
personale al 01/01/2010	27,5
personale al 31/12/2010	25,5
Consistenza media personale 2010 (semisomma)	26,5
personale al 01/01/2013	21,5
personale al 31/12/2013	21,5
Consistenza media personale 2013 (semisomma)	21,5

differenza:
Incidenza percentuale riduz. del personale 2013

Calcolo della riduzione:

Risorse stabili:

euro 1.306.052,94

percentuale di riduzione: 18,87%

euro X = euro 246.452,20 Totale decurtazione parte stabile

Risorse variabili escluse voci non rilevanti:

euro 0

percentuale di riduzione:

euro X =
= euro 0 Totale decurtazione parte variabile

I.1.4 – Sezione IV Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

a) Totale risorse fisse aventi carattere di stabilità sottoposto a certificazione
(determinato dal totale della sezione I.1.1 ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione I.1.3) pari ad euro 1.085.907,73 ;

b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione
(determinato dal totale della sezione I.1.2 ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione I.1.3) a consuntivo ;

c) Totale Fondo sottoposto a certificazione
(determinato dalla somma delle due voci precedenti) pari ad euro 0 esclusi euro di onorari legali e incentivi di progettazione.

I.1.5 – Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Nessuna

I.2 – Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Questo modulo è destinato a restituire, in coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, la relativa programmazione di utilizzo come formalmente concordata in sede di CCDI

I.2.1 – Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Collettivo Integrativo sottoposto a certificazione

FONDO 2013	RISORSE VINCOLATE
Descrizione	Importi
Retribuzione di posizione	879.243,78
TOTALE RISORSE NON DISPONIBILI	879.243,78

I.2.2 – Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Collettivo Integrativo sottoposto a certificazione

FONDO 2013	RISORSE VINCOLATE
Descrizione	Importi
Retribuzione di Risultato dirigenti	206.663,96
Fondo art. 10 CCDI (sanzioni obblabili)	0
Totale risorse destinate al CCDI	206.663,96

I.2.3 – Sezione III – Eventuali destinazioni specificamente ancora da regolare
Nessuna

I.2.4 – Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Questa sezione riporta la sintesi, sottoposta a certificazione, elaborata sulla base delle precedenti:

- Totale delle destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Collettivo Integrativo determinato dal totale della sezione I.2.1: euro 879.243,78;
- Totale delle destinazioni specificamente regolate dal Contratto Collettivo Integrativo determinato dal totale della sezione I.2.2: euro 206.663,96;
- Totale delle eventuali destinazioni specificamente ancora da regolare: nessuna
- Totale delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione: euro 206.663,96

I.2.5 – Sezione V- Eventuali destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo Nessuna

I.2.6 – Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

- Si attesta il rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con le risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità (art. 31 CCNL 22/01/2004, circolare Ragioneria generale dello Stato n. 16 del 02/05/2012):
l'ammontare delle risorse stabili pari ad euro 1.085.906,74 è impiegato per destinazioni stabili per euro 879.243,78 e la somma che residua dopo tale utilizzo pari ad euro 206.663,96 finanzia le destinazioni variabili.
- Si attesta che gli importi destinati alla retribuzione di risultato sono corrisposti con criteri di meritocrazia in base alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi di PEG e del PDO ed in base

agli esiti del Sistema di valutazione e di misurazione della risultato dei dirigenti gestito dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

c) Si attesta che il Comune di Salerno ha raggiunto l'obiettivo del patto di stabilità per l'anno 2012;

I.3 Modulo III – Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

1. Totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità: l'importo dell'anno 2013 è pari ad euro 1.085.907,73, rispetto all'importo del 2012 di euro 1.153.633,75 diminuite quindi di euro 67.726,01 per effetto della diminuzione della riduzione ex art 9 D.L. 78/2010 da euro 172.529,60 ad euro 246.452,20.

2. Totale risorse variabili del Fondo sottoposto a certificazione: Le risorse variabili sono solo quelle previste da specifiche disposizioni di legge (incentivo progettazione, procuratorie, piani di razionalizzazione ed incentivo ici) il cui importo, analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti, non viene quantificato a preventivo nella costituzione del fondo.

3. Totale del Fondo sottoposto a certificazione (determinato dalla somma delle due voci precedenti): nell'anno 2013 è pari ad euro 1.085.907,73 escluse le somme previste da specifiche disposizioni di legge mentre nell'anno 2012 era di euro 1.153.633,75 ampiamente inferiore al fondo 2010 di euro 1.306.052,94.

Per il Modulo II - *Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa. La ricognizione riguarda il:*

1) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Collettivo Integrativo sottoposto a certificazione:

2) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Collettivo Integrativo sottoposto a certificazione:

3) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare: nessun valore è presente nel 2012 e nel 2013;

4) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione: per l'anno 2013 ammontano ad euro 0 mentre nell'anno 2012 ammontavano ad euro 0.

I.4 Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

I.4.1 - Sezione I – *Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione*

Nella programmazione del bilancio di previsione unitamente alle spese fisse del personale dirigente vengono stanziati nei vari capitoli le somme relative al Fondo delle risorse decentrate.

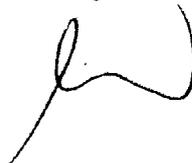
I.4.2 - Sezione II - *Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato*

L'importo del Fondo dell'anno 2012 come determinato in via definitiva ammonta ad euro 1.153.633,75. Va evidenziato che allo stato non è stato liquidato la retribuzione di risultato relativo all'anno 2012 ed 2011 in mancanza della sottoscrizione del Contratto integrativo della Dirigenza.

I.4.3 - Sezione III – *Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.*

Si conferma che le somme determinate nel Fondo trovano copertura tra gli importi previsti quali spese di personale dirigente nel bilancio di previsione 2013 approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 21-12-2012.

IL DIRETTORE DEL SETTORE RAGIONERIA
(Dott. Luigi Della Greca)



COMUNE DI SALERNO
Collegio dei Revisori dei Conti

COMUNE DI SALERNO
Collegio dei Revisori
Prot. *M.B.*
Data *25/09/2013*

OGGETTO: PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL CONTRATTO

DECENTRATO INTEGRATIVO AREA DIRIGENZA. ANNI 2013-2015

Il Collegio dei Revisori del Comune di Salerno,

vista

la bozza del fondo per il salario accessorio relativo al contratto decentrato integrativo del personale con qualifica dirigenziale 2013/2015, già esaminata e condivisa dalle parti in delegazione trattante come da atti trasmessi a questo organo;

premessi

- che è stata verificata l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo area dirigenziale del Comune per gli anni 2013-2015;
- che gli allegati schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al contratto, introdotti dall'art. 40, comma 3-sexies del D.Lgs n. 165/2001 sono stati predisposti in base alla circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 25 del 19/07/2012 ;
- che l'art. 4 comma 3 del CCNL 2002/2005 – Comparto regioni ed Autonomie Locali – demanda il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri all'Organo di revisione;

verificata

- a) la sottoscrizione dell'accordo relativo al contratto a cura della delegazione trattante e delle rappresentanze sindacali intervenute;
- b) che le risorse costituenti il fondo per l'anno 2013 sono quelle di cui alla determinazione dirigenziale, registro generale n° 2408 del 5 luglio 2013, con la quale si è provveduto a ricostruire il fondo in parola, anche tenuto conto delle segnalazioni emergenti dall'ispezione disposta dal Ministero delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato eseguita, presso il Comune di Salerno, dal 30 giugno al 29 luglio 2011;
- c) che è stata prevista la valutazione e graduazione delle posizioni dirigenziali secondo quanto stabilito dall'art. 23 del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con atto giuntale n. 823/2012 che mutua le pesature delle posizioni secondo i macro-parametri indicati nell'art. 27 del CCNL 23/12/1999;
- d) che dal 1° gennaio 2013 la retribuzione di risultato sarà determinata sulla scorta del sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative di cui alla deliberazione di G.C. n.112 del 03/02/2012;
- e) che la destinazione del fondo per retribuzione di risultato, enunciata nell'art. 3 dell'ipotesi di contratto, risulta determinata in € 879.243,78 per la parte stabile e in € 206.663,96 per la parte variabile, per un totale complessivo di € 1.085.906,74, così come rettificato con determina del Dirigente dott. Luigi Della Greca - registro generale n°2813 del 5/8/2013 e che sarà assunto quale importo definitivo in sede di sottoscrizione del contratto;

appurato

- che viene espressamente previsto l'obbligo di non superare il limite di spesa del Fondo per l'anno 2010 previsto dal D.L. 78/2010;

attestano

COMUNE DI SALERNO

Collegio dei Revisori dei Conti

la compatibilità delle disposizioni previste dalla parte normativa per gli anni 2013-2014-2015 della contrattazione decentrata integrativa con la contrattazione nazionale, con le norme in materia di limiti di spesa del personale ed in particolare con le norme introdotte dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Raccomandazioni Conclusive

Il Collegio ricorda che, pur avendo preso atto della documentazione per l'esistenza dei presupposti per l'applicazione dell'art. 15 comma 5 del C.C.N.L. 1999, le condizioni dovranno comunque essere attentamente valutate da parte dell'organo deputato all'approvazione della costituzione del fondo prima della sottoscrizione della contrattazione decentrata.

Si ritiene, altresì, opportuno ricordare all'Ente che la definizione del fondo avvenga formalmente per tempo e a preventivo in modo da rendere più efficace e più coerente, rispetto al dettato contrattuale generale, il sistema di incentivazione come giurisprudenzialmente sancito dalla Corte dei Conti.

In merito alla procedura di erogazione dei fondi si raccomanda la puntuale verifica del raggiungimento degli obiettivi, che determinano il mantenimento o l'incremento del fondo da parte dell'organismo indipendente di valutazione esistente.

Concludendo, si ritiene che si proceda, ai sensi dell'articolo 14 comma 6 del D.Lgs. 150/2009 alla validazione da parte dell'OIV della relazione della performance dei dipendenti dell'Ente.

Salerno il 25 settembre 2013.

Il Presidente Matteo Rascio

Componente Antonio Bianchino

Componente Gianfranco D'Onofrio

